

TEATRO

/
STAGIONE

/ 2012

2013

/
SOLIERA

/



**Acti
vive**
HABITAT

“Il riso è sacro.
Quando un bambino fa la prima risata
è una festa.
Mio padre, prima dell'arrivo del nazismo,
aveva capito che buttava male;
perché, spiegava,
quando un popolo non sa più ridere
diventa pericoloso”

Dario Fo

Nuovo Cinema Teatro Italia

via Garibaldi 80
41019 Soliera (Modena)
tel. 059 859665 / 347 3369820
cinemateatroitalia@gmail.com

www.artivivehabitat.it
www.facebook.com/Artivivehabitat

Info spettacoli e prenotazioni

Nuovo Cinema Teatro Italia
T. 059 859665 / 347 3369820
cinemateatroitalia@gmail.com

Abbonamenti

Stagione teatrale
7 spettacoli (contrassegnati con ★) € 59

Biglietti

Stagione teatrale
Spettacoli contrassegnati con ★ € 12 intero /€ 10
ridotto per minori di 29 anni, maggiori di 60
e soci A.R.C.I.
Altri spettacoli € 8 ingresso unico
Spettacoli di Rezza e di Balasso € 15 ingresso unico
Teatro per le scuole
Ingresso unico € 4.5
Progetto fiabe animate € 3

Laboratori intensivi

€ 70 intero /€ 60 ridotto per gli abbonati
alla stagione teatrale
Biglietteria
Nuovo Cinema Teatro Italia, via Garibaldi 80,
Soliera, dalle ore 20.00 tutti giorni di proiezione
e di spettacolo

TEATRO
/
STAGIONE
/
2012
2013
/
SOLIERA
/

La Stagione Teatrale di Arti Vive compie sei anni e non può non svolgersi che con un particolare pensiero a tutti i Teatri rimasti danneggiati dal terremoto che il maggio scorso ha così brutalmente cambiato l'assetto della geografia culturale della nostra provincia. Vogliamo dedicare questa Stagione a tutti quei Comuni e quindi a tutti quei cittadini, alle persone, giovani e anziani, che, oltre ai principali cardini delle proprie vite, hanno visto i loro territori impoverirsi anche di proposte culturali e luoghi cari, luoghi d'arte, luoghi di sogno, magia e mistero. Piena solidarietà a tutte le associazioni, alle compagnie, a tutti quelli che stanno rispondendo a questa emergenza con progetti carichi di forza e passione, perché la cultura è sempre da considerarsi una delle necessità prioritarie nella crescita e nella vita di ogni individuo. Alla condivisione del rito (rinnovato) del Teatro, allo stupore, alla scoperta, al piacere del gesto, della musica, della parola, alla ri-partenza, alla rinascita, dedichiamo inoltre questa rassegna.

*“Una stagione teatrale all'insegna della risata.
Che è quel che ci vuole.
La risata vera, liberatoria, purificatrice,
insensata.
La risata disperata.*

*Un viaggio attraverso il ridere, ridere dell'inquietudine, delle paure, dell'ignoto.
Ridere in faccia alle disgrazie con forza, coraggio, incoscienza.*

*Un grido a singhiozzo, tante vocali proiettate nell'aria, a a a a a a...
gli occhi sorpresi di chi ci sta accanto...
e vedere riprender vita la fotografia che ci ritrae bambini”*

Stefano Cenci
Direzione Artistica

Arti Vive

Venerdì 23 /novembre /2012
ore 21.15 /★/€ 12 intero /€ 10 ridotto



DISASTRI

Di Daniil Charms

Dal Quaderno azzurro di Daniil Charms, adattato per la scena da Riccardo Goretti e Alessandra Aricò

Regia di Alessandra Aricò

con Nicolò Belliti, Stefano Cenci, Riccardo Goretti, Elisa Lolli
la voce di Daniil Charms è di Antonio Rezza.

Disastri è uno spettacolo a quadri, antinarrativo, frenetico, inconcludente, zeppo di cadute di stile. Il tentativo è quello di mettere in scena le situazioni immaginate dallo scrittore russo solo e soltanto per quello che sono: senza interpolazioni intellettuali, riflessioni sul momento storico (suo o nostro), interpretazioni egoiche e poco rispettose. Solo l'immaginario di Charms. Solo i verbi di Charms. Solo lo sberleffo al reale, la ribellione al normale, la potenza della cazzata di Charms. A occuparsi di questa impresa, persone che da tempo riconoscono il potere sovversivo della risata inaspettata, quella che sbucca da dentro dentro e esce fuori fuori anche se inopportuna. Persone che non capiscono l'umorismo, veramente, e che se gli chiedi cosa c'è da ridere in quello che fa ridere loro, mica te lo sanno spiegare. Persone che hanno conosciuto e stimato Charms in vari momenti della loro vita e vi si sono affezionate per sempre.

Una produzione Arti Vive Festival, in collaborazione con Murmuris Teatro, con il sostegno di Teatro Metastasio / Stabile della Toscana

Teatrino Giullare

Venerdì 7 /dicembre /2012
ore 21.15 /★/€ 12 intero /€ 10 ridotto



FINALE DI PARTITA

Di Samuel Beckett

Diretto ed interpretato da Teatrino Giullare

Hamm è il re in questa partita a scacchi persa fin dall'inizio. Nel finale fa delle mosse senza senso che soltanto un cattivo giocatore farebbe. Un bravo giocatore avrebbe già rinunciato da tempo. Sta soltanto cercando di rinviare la fine inevitabile. Una partita a scacchi tra attori-giocatori che muovono le pedine e pedine-personaggi che muovono una delle storie più significative ed enigmatiche della drammaturgia del Novecento. La rappresentazione è una sinfonia di mosse e contromosse, botte e risposte, pause, riflessioni, sospiri, rinunce. In questo *Finale di partita* il capolavoro di Beckett è visto attraverso le possibilità di movimento di due pedine da scacchi e la tensione e la partecipazione dei due giocatori. Hamm pedina ferma e cieca, Clov pedina che si affanna per la scacchiera senza potersi mai sedere, anche lui sulla strada della cecità e dell'immobilità e nel tentativo di prendere la strada verso l'uscita. Nagg e Nell, pedine fuori gioco, pedine a metà rinchiuse in bidoni.

Premio speciale UBU 2006 / Premio nazionale della critica 2006 / Premio della giuria al 47° Festival Internazionale Mess di Sarajevo 2007

Natalino Balasso

Venerdì 21 /dicembre /2012
ore 21.15 /★/€ 15 ingresso unico



STAND UP BALASSO

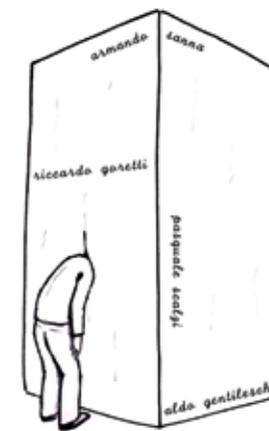
Di e con Natalino Balasso

Un comico, un microfono, una luce. Uno spettacolo da stand up comedian americano anni '70, senza fronzoli. Balasso raccoglie in questo spettacolo pezzi, monologhi e tirate comiche dei suoi ultimi 10 anni sui palcoscenici di tutt'Italia. Non c'è nessun filo conduttore, non c'è una storia, c'è tanta comicità, si tratta infatti di uno spettacolo "da ridere". Giochi di parole e ragionamenti assurdi, tirate indignate contro il mondo e interpretazione dei difetti di tutti, insomma in questo spettacolo sono raccolti tutti gli espedienti dell'Arte della Commedia delegati alla parola pura.

In sintesi: un comico, un microfono, una luce.

Teatrificio Esse

Giovedì 10 /gennaio /2013
ore 21.15 /★/€ 12 intero /€ 10 ridotto



QVINTA

Di e con Aldo Gentileschi, Riccardo Goretti, Armando Sanna, Pasquale Scalzi

Dalla quinta, sul palcoscenico, ogni entrata è anche un'uscita. The way out is the way in. Solo da questa vita non c'è uscita. O meglio, un'uscita c'è, ma non piace a nessuno ricordarsi quale sia. Ed è per questo che i personaggi soffrono. Ma non vi preoccupate, da lontano non si vede. Da lontano si ride, in *Qvinta*, eccome. La comicità che abbiamo cercato è quella del limite, lo stesso limite che c'è tra l'essere dentro e fuori la scena, quando non sai se sei personaggio o no. Puoi trovare una risposta solo nell'azione. E così la nostra risata, sul filo d'ombra, prima ancora di prendersi la luce della ribalta, già agisce, già c'è. Il girotondo intorno alla quinta, ideale totem per la nostra assurda danza della pioggia, si affanna ogni minuto di più, e la risata attiva (che, come ogni buona risata attiva, è sempre un po' anche c-attiva) turbinosa in scena fino a colpire lo spettatore. Che ride, e magari non sa neanche perché. Ma chi se ne importa? Ridere fa bene, lo sanno d'istinto i bambini, per i quali ogni occasione è buona. Lo sappiamo anche noi, anche se a volte ce ne dimentichiamo.

In collaborazione con Teatro Metastasio / Stabile della Toscana con La Gualchiera - Montemurlo e con Fonderia CultArt. Supervisione alle coreografie Sara Nesti.

Rezza / Mastrella

Domenica 20 /gennaio /2013
ore 21.15 /★/€ 15 ingresso unico



PITECUS

Di **Flavia Mastrella e Antonio Rezza**
Con Antonio Rezza
Quadri di scena Flavia Mastrella
(Mai) scritto da Antonio Rezza
Assistente alla creazione Massimo Camilli
Disegno luci Maria Pastore

Pitecus racconta storie di tanti personaggi, un andirivieni di gente che vive in un microcosmo disordinato: stracci di realtà si susseguono senza filo conduttore, sublimi cattiverie rendono comici ed aggressivi anche argomenti delicati. Non esistono rappresentazioni positive, ognuno si accontenta, tutti si sentono vittime, lavorano per nascondersi, comprano sentimenti e dignità, non amano, creano piattume e disservizio. I personaggi sono brutti somaticamente ed interiormente, sprigionano qualunque cosa a pieni pori, sprofondano nell'anonimato ma, grazie al loro narcisismo, sono convinti di essere originali, contemporanei e, nei casi più sfacciati, avanguardisti. Parlano un dialetto misto, sono molto colorati, si muovono nervosi e, attraverso la recitazione, assumono forme mitiche e caricaturali, quasi fumettistiche. È uno spettacolo che analizza il rapporto tra l'uomo e le sue perversioni: laureati, sfaticati, giovani e disperati alla ricerca di un'occasione che ne accresca le tasche e la fama, pluridecorati alla moralità che speculano sulle disgrazie altrui, vecchi in cerca di un'identità che li aiuti ad ammazzare il tempo prima che il tempo ammazzi loro, persone che tirano avanti una vita ormai abitudinaria.

Compagnia Oscar de Summa

Venerdì 8 /febbraio /2013
ore 21.15 /★/€ 12 intero /€ 10 ridotto



AMLETO A PRANZO E A CENA

Di **Oscar de Summa**
con Oscar de Summa, Alfonso Postiglione, Armando Iovino, Tommaso Rotella
Maschere Andrea Cavarra
Foto di scena Rolando Paolo Guerzoni
Produzione Emilia Romagna Teatro Fondazione, Compagnia De Summa
Da *Amleto* di William Shakespeare

Dopo aver dato eccellente prova attoriale nel suo Riccardo III, interpretando tutti i ruoli, Oscar De Summa giovane artista emergente si cimenta anche nella regia di *Amleto a pranzo e a cena*, spettacolo leggero e divertente che nasce con l'intento di aprire il più possibile il teatro alla più vasta platea. I rapporti umani si confrontano con i ruoli degli attori, tutto per svelare quanto verità e finzione siano due facce della stessa medaglia e i piani della realtà e del teatro si mescolino continuamente uno nell'altro. Come accadeva nella *Commedia dell'arte*, gli attori decidono sul luogo cosa mettere in scena, un semplice escamotage (peraltro suggerito dal testo stesso) che aiuta a svelare come si crea uno spettacolo, cosa c'è dietro quella che sembra pura creatività.

Dimensioni Parallele Teatro

Mercoledì 20 /giovedì 21 /febbraio /2013
ore 21.15 /€ 8 ingresso unico



ABSOLUTELY ANYTHING

Di **Stefano Cenci**
Con Dimensioni Parallele Teatro
Tratto da Monty Python Flying Circus

Per secoli l'uomo si è chiesto cosa significhi la vita? A cosa porti? Cosa ci sia dietro alle cose, un senso più grande, incomprensibile, misterioso. Cosa si cela dietro gli occhi di una donna che ci osserva ferma sotto la pensilina dell'autobus, piena di fascino? Cosa si nasconde nel cuore di quell'uomo fermo al semaforo col muso lungo accanto a noi? Cosa proteggiamo con le parole, con la nostra conoscenza, con le nostre convinzioni? Millenni di domande che trovano spesso un'unica risposta semplificatrice: "Niente. Assolutamente niente." Le dinamiche del caos, gli episodi dell'esistenza, gli incidenti, le epifanie, la parabola delle nostre vite e della Storia, sono pezzi di un puzzle immenso che non riusciamo a decifrare o il frastagliato contorno di un buco che non contiene assolutamente niente? E quel buco è per caso uno spioncino per guardare di là? Dall'incandescente, esilarante, dirompente materiale prodotto dal celeberrimo gruppo di comici inglesi, un viaggio attraverso l'origine, la forma, gli effetti della risata infantile, liberatoria, disperata, capace di rimettere tutti noi in contatto col fanciullo che siamo stati (e che siamo).

Compagnia Vetrosi

Venerdì 8 /marzo /2013
ore 21.15 /€ 8 ingresso unico



LA DONNA CHE GUARDA LE STELLE

Di e con **Elisa Lolli, Paolo Sola, Nicola Trolli, Roberta Urselli**
Musiche dal vivo di Silvia "Fiamma" Orlandi, Roberto Bartolucci, Martino Bresin, Alessandro De Nito, Marco Sirigu
Video di Jessica Incerti Telani

Nel settembre del 2011 Paolo Sola, attore per passione e creativo per vocazione, in occasione dell'anniversario della morte di Federico Aldrovandi, avverte l'urgenza di ricordare quella terribile tragedia in un modo incisivo, emozionalmente pregnante. Le motivazioni che lo spingono sono legate all'interesse umano per la vicenda, ma soprattutto all'indignazione di un comune cittadino che crede nel valore morale dell'impegno e della memoria. La sua passione per il teatro civile e per la musica d'autore fanno il resto. In seguito ad un meticoloso lavoro di documentazione, agli incontri con Patrizia Moretti e con Lino Aldrovandi, genitori di Federico, e ad un costante confronto tra gli artisti coinvolti, che trasforma il progetto in uno stimolante work in progress, il testo prende forma e lentamente anche la parte musicale del progetto assume una fisionomia più definita. Il risultato finale sarà un ibrido, ambizioso quanto sincero: un grande concerto spettacolo, con testi e musiche originali ed un'installazione.

Ispirato e dedicato a Patrizia Moretti, madre di Federico Aldrovandi, ucciso da un brutale pestaggio da parte di quattro agenti della Polizia nel 2005 a Ferrara

Andrea Cosentino

Giovedì 21 /marzo /2013
ore 21.15 /★ /€ 12 intero /€ 10 ridotto



PRIMI PASSI SULLA LUNA

Di e con **Andrea Cosentino**

Frammenti di costruzioni drammaturgiche possibili o di oggetti (segni) che concorrono alla costruzione di svariati racconti. Porte aperte su strade appena abbozzate, work in progress. È tutto questo *Primi passi sulla Luna* di Andrea Cosentino. Uno spettacolo che, come suggerisce il sottotitolo *Divagazioni provvisorie* per uno spettacolo postumo, rimane incompiuto utilizzando la scena teatrale non per mostrare l'oggetto spettacolo ma il processo di costruzione di questo stesso oggetto. Nulla di tremendamente nuovo se si pensa alla ricerca letteraria e drammaturgica portata avanti in tutto il Novecento fino ai nostri giorni. Eppure uno spettacolo che nasce da un'esigenza viva e tangibile che è, paradossalmente, quella di raccontare qualcosa pur partendo da una sottrazione. Sottrarre lo spettacolo al pubblico per tenerlo vivo e vegeto nella memoria dell'autore, nella sua esigenza creativa, come un amalgama, una materia continuamente malleabile, che Cosentino costruisce e decostruisce e a cui si avvicina sempre in maniera diversa. Perché questa stessa materia, permeata da molteplici forme possibili, inganna, sfugge alle sue stesse mani e agli occhi del pubblico. Esorcizzare la morte e la malattia mettendola sempre in scena, come un fulcro attorno al quale tutto ruota.

Dimensioni Parallele Teatro

Mercoledì 10 /giovedì 11 /aprile /2013
ore 21.15 /€ 8 ingresso unico



SILLY WALKS

Di **Stefano Cenci**
Con Dimensioni Parallele Teatro
Tratto da Monty Python Flyng Circus

Pensate di avere una camminata buffa? Beh, recatevi al Ministero delle Camminate Buffe per farvi finanziare lo sviluppo della vostra peculiarità deambulatoria, per avere una camminata molto più strana! Avete mai assistito alla migrazione di uno stormo di pecore volanti? Volete scoprire perché alcuni uomini desiderano così tanto essere topi? Sentite il disperato bisogno di avere, adesso, qualcosa di completamente diverso? Mollate tutto e venite a vedere questo spettacolo. Anche se leggete queste parole ancora a mesi di distanza. L'attesa sarà ripagata. Non c'è nulla di cui aver paura nell'infilare una gamba di traverso nei rigorosi legacci della logica e inciampare, cadere, camminare storti, camminare strani, camminare camminata buffe... almeno una volta nella vita e per sempre...

Dall'incandescente, esilarante, dirompente eredità demenziale e poetica lasciata dal celeberrimo gruppo di comici inglesi, un secondo viaggio (il ritorno forse?) verso l'origine, la forma, gli effetti della risata infantile, liberatoria, disperata, capace di rimettere tutti noi in contatto col fanciullo che siamo stati (e che siamo).

Appenapenna / Lost in Traditions

Venerdì 26 /aprile /2013
ore 21.15 /€ 8 ingresso unico



LA LUNA È TRAMONTATA

Regia di **Martina Raccanelli**
Drammaturgia di Maddalena Caliumi
Direzione Musicale di Gabriel Durif
Con Thibault Chaumeil, Eva Durif, Gabriel Durif, Laure Nonique-Desvergnès, Sylvestre Nonique-Desvergnès, Simona Ori, Martina Raccanelli, David Terrier
Liberamente ispirato da *La luna è tramontata* di John Steinbeck

Il cuore di questa storia è l'invasione di un villaggio da parte di un manipolo di soldati dell'armata tedesca durante la seconda guerra mondiale. Gli invasori, sono soldati, né più né meno, cercano di domare e di ridurre al silenzio una comunità. Gli invasori sono uomini semplici, che vengono ridotti ad un silenzio sconcertato, che incarna l'interruzione di riti e ruoli antichi quanto solidali tra di loro. Sotto la neve che amplifica questo silenzio però qualcosa accade. Una voce comincia ad avvertirsi, una voce che sgorga dalla terra entra nelle case e arriva fino al cuore degli oppressi e alle orecchie degli invasori. Questa voce è quella che da quando esiste l'uomo vive nelle rivolte, piccole o grandi, nell'ostinazione umana a non farsi togliere i propri sogni. Ma questo popolo sceglie di non parlare, di organizzarsi, di cospirare in silenzio, per non essere capito, scoperto, ucciso. In questo quadro la guerra e la resistenza diventano il simbolo di quello che avviene nel mondo di oggi.

Altrarte Teatro

Sabato 4 /domenica 5 /maggio /2013
ore 21.15 /€ 8 ingresso unico



STRANIERO. UNA STORIA DI TUTTI I GIORNI

Di **Matteo Canevali**
Spettacolo realizzato dall'incontro di AltrarteTeatro e il Gruppo Genitori Figli con Handicap di Soliera.

Il Laboratorio di Teatro di AltrArte è un luogo protetto che organizza il suo setting sempre in base ai soggetti che contiene e l'azione d'intervento è continuamente rinnovata e mutata a seconda delle caratteristiche dei protagonisti coinvolti nell'esperienza, in una costante ricerca atta a valorizzarne la loro straordinaria unicità.

Il Gruppo Genitori Figli con Handicap si costituisce il 17 settembre 1986 a Soliera (Modena) grazie all'unione di alcuni genitori che, accomunati dal fatto di avere figli con disabilità, sentono la necessità di unirsi e di presentarsi come associazione per portare avanti le loro battaglie sui diritti dei propri figli. Dopo tanti anni dalla sua nascita, l'associazione, inizialmente nata per sensibilizzare la comunità sul tema dell'handicap, nel 2006 dà vita al centro polivalente Accanto che ora si configura come il fulcro di tutte le attività; percorsi laboratoriali mirati al mattino e al pomeriggio per ragazzi con disabilità e serate ludico-ricreative per la gestione del tempo libero in collaborazione con numerosi volontari.

/

LABORATORI

INTENSIVI

/

Teatrino Giullare

8 / 9 / dicembre / 2012
ore 10.30

Finale di Partita. Ovvero la fine del gioco

A partire dallo spettacolo Finale di Partita il laboratorio avrà come filo conduttore il gioco: il gioco del teatro nel suo rapporto parola-movimento-voce-ascolto. Ma anche gioco inteso come sfida-scambio-strumento per dar vita al dramma. Cosa succede alla fine del gioco? Altri possibili finali per *Finale di Partita* con prove attoriali attraverso l'utilizzo di filtri facciali (maschere non convenzionali) e oggetti con la costruzione di un elemento scenico o di uno strumento/"artificio" di recitazione. Ogni allievo dovrà portare un oggetto caro o significativo, un oggetto "del cuore".

Oscar de Summa

9 / 10 / febbraio / 2013
ore 10.30

Otello o la morte della grazia

Laboratorio di teatro a cura di Oscar De Summa, basato sull'*Otello* di Shakespeare. Il laboratorio vuole essere un primo studio della tragedia shakespeariana e si propone di raggiungere diversi e contemporanei obiettivi. Il primo più prettamente teatrale concerne, ognuno secondo il proprio livello di conoscenza dell'arte del teatro, l'acquisizione della tecnica. Per poter raggiungere questo obiettivo sarà necessaria una scomposizione degli elementi che compongono la recitazione: la voce, il corpo, e l'immaginazione. Questa prima separazione permetterà di studiare più da vicino ambiti più prettamente astratti come il bersaglio, le azioni, il ritmo, il come se e tutto quanto contribuisce alla buona riuscita di una parte. La scomposizione, come in tutte le situazioni di studio, è necessaria per una maggiore comprensione degli strumenti e della loro complessa semplicità ma è puramente teorica. Il teatro è totale, cioè comprende tutte le parti insieme contemporaneamente. Il tipo di studio presuppone due mezzi fondamentali che facilitano e chiariscono il viaggio che si farà: la costituzione del gruppo che sarà coautore del viaggio e guardiano della purezza del luogo dell'azione, e la dimensione del gioco, che presuppone un approccio serio ma non serio allo studio.

È necessario aver letto l'Otello di Shakespeare e portare un breve brano a memoria tratto dalla tragedia.

Iscrizione e sede dei laboratori:

Nuovo Cinema Teatro Italia,
via Garibaldi 80 - Soliera (MO)
La biglietteria è aperta tutti i giorni
di proiezione e di spettacolo dalle ore 20.00

Costi: € 70 intero / € 60 ridotto per chi possiede l'abbonamento alla Stagione Teatrale

Info e prenotazioni: 059 859665 / 347 3369820
cinemateatroitalia@gmail.com

Riccardo Goretti

22 / 23 / 24 / marzo / 2013
ore 21.00 venerdì / ore 10.30 sabato e domenica

Questo non è teatro

Laboratorio maieutico semiprodotto in due giornate e mezzo, condotto da Riccardo Goretti insieme ad un ospite a sorpresa. Ognuno di noi ha dentro di sé tutti i requisiti necessari per produrre e portare in scena un capolavoro. Solo che non lo sa. O teme il giudizio degli altri. O non ha fiducia. O non ha tempo. O non ha voglia. O non gli interessa. Per questo si vedono così pochi capolavori in giro. Ecco il motivo di questo laboratorio maieutico. Tramite un processo di forzature, interpolazioni, bastoni tra le ruote, botte e risposte, botte, risposte, domande, idiozie più o meno gratuite, Goretti e chi per lui potranno il/la partecipante in una situazione di disagio tale da dover giocoforza esclamare prima o poi le faticose parole "questo non è teatro!". E nel frattempo svilupperanno con ogni singolo/a partecipante una breve microdrammaturgia originale o estratta da un testo (assicuriamo che NON saranno presenti grandi classici), solo per il gusto di farlo. L'unico requisito richiesto per partecipare è la santa pazienza. La voglia di mettersi in mostra (o la voglia di scomparire inghiottiti dalle profondità della terra, che poi è esattamente la stessa cosa). L'apertura al lampo di genio. ~~La chiusura lampo all'apertura causata~~

Si pregano i/le partecipanti di portarsi appresso l'oggetto MENO teatrale che trovano in casa. Perché questo, per dio, non è teatro. Il laboratorio è aperto a tutti, attori professionisti, amatori o semplici curiosi, qualunque fascia d'età dai 14 anni in su.

Matteo Carnevali

12 / 13 / 14 / aprile / 2013
ore 21.00 venerdì / ore 10.30 sabato e domenica

Il paese delle meraviglie

Laboratorio intensivo di teatro in dialogo con la diverse abilità. Aperto ad attori, performer e soprattutto a chi opera nel sociale (educatori, animatori, psicologi) e a chiunque voglia sperimentarsi e agire con soggetti diversamente abili in una dimensione diversa e affascinante come quella del teatro. La meraviglia, lo stupore e la sorpresa sono i punti di partenza di questo viaggio teatrale, dove l'obiettivo sarà quello di osservare i tempi, i corpi e le caratteristiche dei soggetti diversamente abili per studiarne la poetica e farsi suggestionare per un lavoro di costruzione e creazione. Il teatro come comunità e luogo d'incontro tra diverse umanità che si osservano, si studiano ed entrano in relazione senza volersi sovrapporre o imporsi. Il laboratorio vuole incrementare e valorizzare il dialogo con le differenze e suggerire come strumento di lavoro un approccio volutamente silenzioso e rispettoso, nella ricerca di quel momento di sospensione che precede la meraviglia per l'inatteso, il nuovo il non previsto. Il normodotato che rinuncia a se, ai suoi tempi, alle sue capacità per partecipare a riti, ritmi e modalità che non gli appartengono, in una costante tensione verso una ricerca che sia più autentica e completa possibile. ~~Matteo Carnevali~~, laureato in Scienze dell'educazione a Bologna e diplomato nella Scuola di Teatro Sociale e Arti Performative Isole Comprese. Fondatore di AltrArte con cui, dal 2007, è impegnato in un continuo lavoro di ricerca teatrale con soggetti diversamente abili, Direttore artistico del Progetto DUS(t) Formazione e ricerca nel teatro del tempo presente. Lavora in diverse scuole di Teatro di Reggio Emilia e provincia e conduce laboratori nelle scuole di ogni ordine e grado.

/ TEATRO PER LE SCUOLE /



Centro Teatrale MaMiMò

Venerdì 6 /gennaio /2012
ore 10.00 /ingresso gratuito



Teatro GiocoVita

Domenica 25 /novembre /2012
ore 16.30 /ingresso gratuito
Lunedì 26 /novembre /2012
ore 9.30



Drammatico Vegetale

Domenica 27 /gennaio /2013
ore 16.30 /ingresso gratuito
Lunedì 28 /gennaio /2013
ore 9.30



Nuvola Nera Teatro / Pangea

Martedì 29 /gennaio /2013
ore 9.30

Esco così mi perdo

Di Matteo Razzini
Con Matteo Razzini e M° Stefano Tincani
(trombone e bassotuba)

Tutto parte da una soffitta piena di ogni genere di cianfrusaglie e oggetti. Al centro un baule abitato da due amici. Monsieur François Baul, in arte Fefè, e dal suo inseparabile amico e aiutante Jean Pierre Trombon, che parla solo attraverso gli strumenti musicali. La scoperta di una piccola porta condurrà gli spettatori alla scoperta di un mondo nuovo, fatto di scarpe regali, di calze e di stracci. L'avvento di un principe calzino spaiato (Sir Pedalino), porterà i regali genitori a prendere decisioni drastiche, considerando l'opportunità di crearne un sosia "perché i calzini si sa, nascono sempre al paio". Da qui iniziano le avventure di Pedalino che decide di scappare da un mondo che non sente suo alla ricerca della propria identità. Fiaba vincitrice Premio H. C. Andersen 2010.

Spettacolo in occasione dei festeggiamenti per l'Epifania.

12 TEATRO PER LE SCUOLE

Il piccolo Asmodeus

Sotto sotto, nelle viscere della terra, dove la luce del sole non arriva mai e dove i merli non cantano sugli alberi, abita Piccolo Asmodeus. Asmodeus è buono, troppo buono per poter vivere tranquillamente nel mondo dei Fuochi e dei Sospiri. Essere cattivo proprio non gli riesce e nemmeno gli interessa e questo, per la sua famiglia, è un grande problema. Per riparare a questo Asmodeus viene sottoposto ad una vera prova e mandato nel mondo della Luce e della Terra. Piccolo Asmodeus è una favola sul bene e sul male di Ulf Stark, uno dei più affermati scrittori contemporanei per ragazzi.

Spettacolo dedicato alle scuole elementari.
Offerto da Auditorium San Rocco, Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi.
Spettacolo dedicato alle scuole elementari.

Alice oltre lo specchio

Succedono cose strane ad Alice nel suo viaggio dall'altra parte dello specchio. Ma cosa c'è dietro/dentro lo specchio? Le stesse cose che ci sono nel mondo reale? Ma una cosa non può essere in un posto e contemporaneamente in un altro. Allora quello dello specchio è un altro mondo, che obbedisce a regole differenti, dove la destra e la sinistra si scambiano posto, dove il sopra e il sotto sono "sottosopra", dove il tempo può scorrere all'incontrario, dove accadono tante stranezze simili. Basta però oltrepassare lo specchio in compagnia di Alice perché quelle stranezze diventino cose normali.

Spettacolo dedicato alle scuole elementari.
Offerto da Auditorium San Rocco, Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi

13 TEATRO PER LE SCUOLE

I ragazzi di Villa Emma

Con Simona Ori
Musiche dal vivo eseguite dai Pangea

Il 17 luglio del 1942, alla stazione di Nonantola, in provincia di Modena, arriva un gruppo di ragazzi, tutti ebrei, la maggior parte orfani, in fuga da un destino di morte. Ospitati in una grande villa disabitata, diventeranno i ragazzi di Villa Emma e saranno protagonisti di una delle storie più straordinarie della Seconda Guerra Mondiale. Mentre in tutta Europa la Shoah stava inghiottendo un milione e mezzo di ragazzi uccisi dagli stenti e soffocati nelle camere a gas, gli abitanti di Nonantola seppero compiere un piccolo grande miracolo: salvare quei ragazzi dalla barbarie nazista. Una storia incredibile, emozionante, avventurosa e drammatica, raccontata con la leggerezza e lo sguardo puro di un bambino. La storia vera di amicizia e di solidarietà per un gruppo di ragazzi ebrei in fuga verso la libertà.

In occasione delle celebrazioni del Giorno della Memoria, uno spettacolo dedicato alle scuole medie.

“Chi ha il coraggio di ridere è padrone del mondo” Giacomo Leopardi



Caotica Musique / Flexus

Martedì 26 / mercoledì 27 / febbraio / 2013
ore 9.30



Dimensioni Parallele Teatro

Da marzo / 2013
Presso le scuole materne aderenti



Centro Teatrale MaMiMò

Martedì / 19 / marzo / 2013
ore 9.30

La storia del rock 2

Una vera band accompagna i ragazzi nella seconda parte della storia del rock, in un percorso musicale suonato dal vivo, dagli anni '70 e attraversando 20 anni di profondi mutamenti culturali. Le canzoni eseguite sono strettamente collegate alle importanti rivoluzioni dal punto di vista dello stile musicale, dei testi, del contesto socio-culturale e delle possibilità tecniche del periodo, senza tralasciare aneddoti e curiosità, con l'obiettivo di stimolare un dialogo costruttivo insieme ai ragazzi. Vengono rievocate fedelmente le sonorità risalenti ai vari periodi storici affrontati (1970-1990) in un viaggio che tocca fra gli altri Led Zeppelin, Deep Purple, David Bowie, Queen, Clash, ecc... In simultanea, alle spalle dei musicisti, sono proiettate immagini e videoclip inerenti gli artisti e in alcuni casi le traduzioni dei testi.

Spettacolo dedicato alle scuole medie.

Fiabe animate

Di e con **Dimensioni Parallele Teatro**

Le fiabe hanno un posto speciale nella nostra vita. Non importa quanto consapevolmente, ma la fiaba, per la sua struttura e per i ricordi personali che spesso le si aggrappano, si dimostra un contenitore infinito, capace di ospitare l'immaginario di volta in volta differente di chi l'ascolta. Appena sotto la superficie della narrazione brulica la potenza infinita delle umanità che da sempre hanno continuato a immaginare quei re, quelle principesse, quei mostri e quelle ardue prove che, immancabilmente, non travestono altro che noi. Ed è nel teatro che la fiaba, nella realtà e immediatezza della rappresentazione dal vivo, nel gioco condiviso tra chi narra e chi immagina, ritrova il suo senso più originario, spontaneo e coinvolgente.

Spettacolo dedicato alle scuole materne

Chi ha paura dell'uomo nero?

Creazione **A2**

Di e con Eleonora Giovanardi e Angela Ruozi
Collaborazione artistica Little Red Stuga AB e Sonia Possentini
Ispirazione di Smarin Design
Consulenza psico-pedagogica Dottoressa Pinuccia Fagandini

Le paure sono una cosa seria. Le paure dei bambini lo sono ancora di più. Non distinguono i sogni dalla realtà; d'altronde i bambini lo sanno che esiste qualcosa di cui bisogna avere timore. Talvolta ne vanno addirittura alla ricerca: devono sapere chi c'è in cantina... In questa favola l'uomo nero, un'ombra sui muri dal risolino stridulo, il suo aspetto arcigno e il suo TI MANGIO, fa tremare la piccola protagonista. La paura cresce a tal punto che lei stessa si ritrova a seguirlo, a spiarlo. Una paurosa attrazione che si risolve con un anno in più e la scoperta che quell'uomo nero altro non è che...

Spettacolo dedicato alle scuole materne



Nuovo Cinema Teatro Italia

via Garibaldi 80

41019 Soliera (Modena)

tel. 059 859665 / 347 3369820

cinemateatroitalia@gmail.com

www.artivivehabitat.it

www.facebook.com/Artivivehabitat



COMUNE DI SOLIERA
PROVINCIA DI MODENA



FONDAZIONE
CAMPORI
Soliera fa cultura

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI CARPI



SOLIERA